

### Gli equilibri di Bilancio

Tiziana Vinci Messina 27 Maggio 2024

Cos'è il bilancio? A cosa serve?

«I bilanci devono assicurare la trasparenza dei conti pubblici, il rispetto dell'equilibrio dinamico ed in particolare la sana gestione finanziaria e contabile ossia la <u>continua</u> <u>ricerca</u> di un armonico bilanciamento tra risorse disponibili e spese necessarie per il perseguimento delle finalità pubbliche»

Corte Costituzionale sentenze 250/2013, 6/2017 e 6/2019

Cos'è il bilancio? A cosa serve?

Il bilancio di previsione di un ente rappresenta la trascrizione numerica dell' indirizzo politico.

Attraverso i numeri si vuole rappresentare e spiegare una situazione complessa.

E' utile a fornire informazioni in merito ai programmi che si intendono realizzare, a quelli in corso di realizzazione, all'andamento dell'ente ai cittadini e a tutti gli stakeholder (decision makers, operatori economici fornitori, dipendenti pubblici, enti finanziatori, organismi partecipati, ecc.)

Cos'è il bilancio? A cosa serve?

Il bilancio degli enti locali è caratterizzato da «normatività» nel senso che la sua elaborazione risponde a vincoli prescrittivi normativamente fissati.

Cos'è il bilancio? A cosa serve?

Se nella costruzione degli strumenti finanziari tali vincoli sono stati rispettati può dirsi che l'impianto contabile è attendibile e che il bilancio EFFETTIVAMENTE rappresenta la situazione complessa delle politiche pubbliche attivate

Cos'è il bilancio? A cosa serve?

Il vincolo normativo spesso genera nei policy makers il paradigma che la prescrittività della norma tecnica sia incontestabile e che non c'è spazio per la decisione politica, sembra quindi non esserci più discrezionalità.

Questo è tanto più percepito quanto più l'ente si trova in crisi finanziaria...

da qui nascono molte problematiche relazionali tra gli amministratori, il management, gli organi di controllo.

Cos'è il bilancio? A cosa serve?

In realtà questa concezione è profondamente sbagliata esiste sempre un margine di discrezionalità.

Perché i numeri vanno interpretati e devono guidare il cambiamento

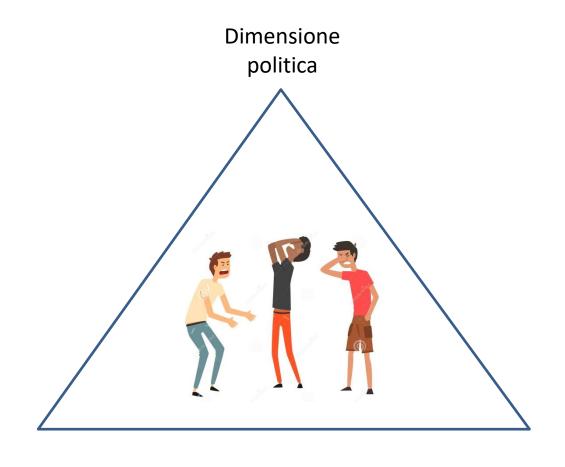
«la politica economica non può essere affidata a flessibilità dettata da regole, ma deve essere affidata ad un potere politico capace di rispondere con tempestività alle sfide della crisi»

e capace di sottoporre ad un'analisi di fattibilità e di sostenibilità le scelte che si intendono operare. (L. Antonini)

L'equilibrio economico e/o di bilancio non è un fine o un obiettivo primario ma è condizione per mantenere l'autonomia di scelta

(Prof. E. Borgonovi)

Ogni decisione è quindi sottoposta a tre tensori



Dimensione economico - finanziaria

Dimensione legale

Cos'è il bilancio? A cosa serve? il pareggio di bilancio non più come fine ma come mezzo per realizzare l'equilibrio tra risorse EFFETTIVAMENTE disponibili e spese autorizzabili.

L'equilibrio è un valore asintotico, ideale, programmatorio, cui tendere durante tutto il ciclo finanziario, ma soggetto a mutamenti introdotti da fattori esterni e/o interni

Recuperare risorse per erogare più servizi a vantaggio delle fasce deboli realizzando il principio di solidarietà sociale posto a base della Costituzione Italiana

### In Sicilia oltre un terzo degli enti locali presenta strutturali deficitarietà

Quali spazi di azione?

Chi deve agire? I ruoli

La salvaguardia degli equilibri come rimedio ripristinatorio

### La crisi finanziaria figlia di un disequilibrio funzionale



La crisi è un problema non previsto dalla cultura organizzativa ispirata a modelli burocratici che non sanno rispondere alla sfida.

Non esiste una soluzione one shot...ma si rende necessario un cambiamento organizzativo e manageriale

Ancrel Messina

### L'organo di revisione come custode di valori

- Valutare \_\_\_\_\_\_ orientare
- Indicare l'alternativa positiva non solo in termini di politiche economiche ma prima ancora in termini organizzativi e manageriali
- Ricordare il senso dell'azione facendo analisi per scenari
- aiutare a definire regole e procedure come strumento e non come fine

# L'organo di revisione come custode di valori strategici e organizzativi

- Sapere leggere il contesto:
- Quali sono gli interessi in gioco, chi sono i principali portatori
- Avere un orientamento strategico:
- Ricondurre l'azione singola alla visione complessiva
- Immaginarsi il risultato e rappresentarlo attraverso analisi per scenari:
- Non solo l'adesione alla procedura
- Conoscere bene e divulgare <u>le regole del gioco</u> per creare patti di alleanza:
- Per non vivere in ambienti conflittuali
- Sapersi assumere la responsabilità:
- Valori ed etica